

MILANO
MONZA BRIANZA



COLLEGIO AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE DELLE PROVINCE DI MILANO, MONZA & BRIANZA DAL 1945

Prot. 076/2012 GE

Milano, 17 luglio 2012

Oggetto: COMUNICAZIONI IMPORTANTI IN MATERIA DI MEDIAZIONE CREDITIZIA

Cari Colleghi Associati,

come illustrato in occasione dell'Assemblea dei Soci dello scorso giugno e come più volte ribadito dalle nostre circolari informative e dai redazionali pubblicati sulla rivista "Mediare", la nostra Federazione Nazionale, FIMAA Italia, ha partecipato attivamente alla definizione della nuova figura professionale del mediatore creditizio e di tutte le figure professionali e le opportunità che, a cascata, nascono con l'entrata in vigore del decreto di riferimento.

Con la presente Vi trasmettiamo, in allegato, il parere dei nostri consulenti legali nazionali che specifica, con estrema chiarezza, la data di effettiva perdita di efficacia del D.P.R. 287/2000.

In aggiunta, condividiamo con Voi il contenuto del comunicato stampa nazionale (qui di seguito riassunto e che ha come oggetto la regolamentazione dell'attività di mediazione creditizia secondo uno schema contrattuale predeterminato) che, a firma del Presidente FIMAA Italia, Valerio Angeletti, illustra l'importante risultato sindacale ottenuto da Confcommercio e dalla nostra Federazione: la Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha reso noto un documento in cui si prende atto della tesi da sempre difesa dalla FIMAA, unica tra le associazioni di settore a tutela della categoria, in base alla quale i collaboratori dei mediatori creditizi non possono essere esclusivamente agenti di commercio. La riflessione del Ministero del Lavoro ha evidenziato, nell'incontro a cui erano presenti insieme a FIMAA i sindacati NIDil/CGIL, FENAMEC/FeLSA/CISL, R12/IULCA/UIL e SIMEDIA/ALE/UGL, che : *"l'attività degli intermediari non è analoga a quella degli agenti di commercio. L'intermediario infatti svolge attività di mediazione e non promuove la conclusione dei contratti"*. Su questa linea il Ministero ha sviluppato la tesi che porta a definire non corretta sul piano giuridico la posizione del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze). Non è opportuno imporre per legge l'obbligo di adottare una tipologia contrattuale predefinita. Ora si attende il responso finale del MEF che ci auspichiamo tenga ben conto della posizione di cui sopra.

Questo risultato è il principio di un dialogo costruttivo e molto concreto sul quale vogliamo costruire il futuro del comparto della mediazione creditizia e della agenzia in attività finanziaria.

Sono come sempre disponibile per informazioni e confronti diretti sulle problematiche del comparto e Vi invito a prendere visione con attenzione di quanto con la presente divulgato.

Cordiali saluti e buon lavoro.

Giorgio Eibenstein

Membro di Giunta

FIMAA Milano, Monza & Brianza

Delegato per la Mediazione Creditizia